

## POPOLO “ELETTO” O POPOLO “A LETTO” ?

RIFERIMENTO BIBLICO: 2<sup>a</sup> Epistola di PIETRO 1: 10-13



(a cura G.S.)

In questi ultimi anni, si fa un gran parlare di “Risveglio”.

Ovunque vengono annunciati “**risvegli**” e “**benedizioni**”, “**fuoco**”, e “**segni**”, basta sfogliare le innumerevoli pubblicazioni (libri, riviste, ecc.) “Pentecostal-Carismatiche”, italiane ed estere per rendersi conto del fermento che c’è in giro.

Tutto questo trambusto << Spirituale >> ci spinge a fare una considerazione : il Popolo di Dio è ancora il popolo “ELETTO” o è diventato un popolo “A LETTO” ?

Indubbiamente il Signore tiene fede alle sue promesse, “**..io spanderò il mio Spirito su ogni carne...**”(Atti 2:17), spesso però, dobbiamo amaramente constatare che il popolo di Dio si trova in condizioni di sonnolenza. Già, perché solo chi dorme ha bisogno di “risvegliarsi”.

Perciò la richiesta di un “RISVEGLIO” non è sintomo di spiritualità, ma bensì, l’ammissione del nostro fallimento: “**Così, non siete stati capaci di vegliare meco...?**”(Matt.26:40).

“*Abbiamo bisogno di una nuova Pentecoste*” affermano alcuni, come se la “**Prima**” avesse perso di efficacia, come se la precedente “**dispensazione**” non fosse stata sufficiente.

Ciclicamente nella storia della chiesa, si sono manifestati potenti risvegli, perché ciclicamente il popolo di Dio cadeva in sonnolenza.

Ma i vari risvegli non erano “nuove pentecoste”, bensì la riappropriazione da parte dei credenti, delle benedizioni e delle promesse fatte durante la “**Prima ed Unica Pentecoste**” (e ormai perse), rese possibili dall’opera misericordiosa che Gesù, attraverso il Suo Santo Spirito, infondeva in quei cuori non ancora, o non del tutto assopiti.

Ecco perché oggi suonano più che mai attuali le parole di Gesù: “**Ora, quel che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate.**”(Marco 13:37), perché altrimenti, ci ritroveremo (nel frattempo che il Signore torni), periodicamente, fra qualche tempo, a richiedere un ennesimo “Risveglio”.

L’opera di Dio necessita di operai svegli, non sonnacchiosi: “**..chi dorme durante la raccolta è un figliuolo che fa vergogna**”(Prov. 10:5) .

Il Signore ci ha chiamati ad essere un popolo, il suo popolo “Eletto”(Romani 9:25,26).

Il Sonno è sinonimo di stanchezza.

Non stanchiamoci di servire il Signore (Ebrei 12:3).

L'opera di Dio richiede impegno e sacrificio, essa è un lungo cammino di fede, e questo lungo cammino a volte è insidiato da difficoltà, da battaglie e da scoraggiamenti, tuttavia vogliamo fare nostre le parole di Isaia 57:10: "Per il tuo lungo cammino ti stanchi, ma non dici: "E' inutile ! Tu trovi ancora del vigore nella tua mano, e perciò non ti senti esausta".

Il Sonno è anche sinonimo di **pigrizia** (Prov.26:14 ; 24:30).



Un popolo che non serve,

"non serve!"



Quando non vediamo la mano potente di Dio all'opera nella chiesa, è perché la pigrizia ha preso il sopravvento sull'azione.

### LO SCARICA BARILE DEL PIGRO

Questa è la storia di quattro persone chiamate: **Ognuno, Qualcuno, Ciascuno E Nessuno.**



"C'era un lavoro importante da fare (Marco 16:15) e

**OGNUNO** (Giud.17:6) era sicuro che

**QUALCUNO** ( Ezech.33:4) l'avrebbe fatto.

**CIASCUNO** (Gal.6:5) avrebbe potuto farlo, ma

**NESSUNO** (Isaia 50:2) lo fece.

**QUALCUNO** si arrabiò perché era un lavoro di **OGNUNO.**

Ma **NESSUNO** capì che **OGNUNO** non l'avrebbe fatto.

Finì che **OGNUNO** incolpò **QUALCUNO** perché **NESSUNO** fece ciò che

**CIASCUNO** (1^Pietro 4:10) avrebbe potuto fare.



Ma Gesù è stato molto chiaro: “**Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto...**”(Marco 16:17).

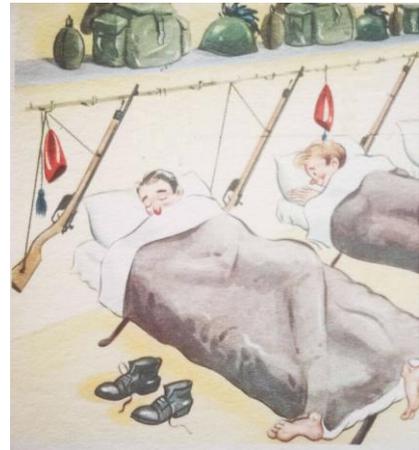
Il termine **accompagneranno**, indica una azione, un movimento = agire = dinamismo, cioè l’opposto della pigrizia.

Tutti i capitoli di Atti parlano di persone che agiscono, che si muovono, che “rispondono” alla chiamata del Maestro, non con una vita ascetica e / o un’appariscente maschera spirituale, ma molto più semplicemente con un gesto pratico, concreto, AGISCONO.

La pigrizia produce apatia (Prov.19:15,24).



A volte accampiamo scuse per giustificare la pigrizia (Prov.22:13) e nonostante questo, pretendiamo di vedere segni e prodigi (Prov.20:4).



Essere svegli non vuol dire avere solo gli occhi aperti, vuol dire cambiare posizione, prima eri sdraiato (orizzontalmente) impossibilitato a fare alcunchè, ma al suono della sveglia bisogna mettersi in piedi (posizione verticale), pronti per le attività.

Ma il Signore ci lancia quest’oggi un monito:

” **Fino a quando, o pigro, giacerai? Quando ti desterai dal tuo sonno? Dormire un po’, sonnecchiare un po’, incrociare un po’ le mani per riposare..e la tua povertà (spirituale) verrà come un ladro...**”(Proverbi 6:9-11).

Il nostro Padre Celeste esige che ci alziamo da quel letto e che ci risvegliamo, per ritornare ad essere il suo POPOLO ELETTO.